

Piano Triennale Offerta Formativa

CERCOLA IC DE LUCA PICIONE -CAR

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CERCOLA IC DE LUCA
PICIONE -CAR è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
19/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6336/04-01
del 29/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta
del 20/12/2018 con delibera n. 7*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "De Luca Picione - Caravita" è stato elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico nel proprio Atto di Indirizzo n°1/2018 e sulla base delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV).

L'Istituto Comprensivo Statale "De Luca Picione - Caravita" nasce nell' a.s. 2012/2013 dall'unione della Direzione Didattica "L. De Luca Picione" con l' I.C. "Caravita".

Entrambe le scuole operano nel territorio da più di un trentennio e sono apprezzate per la qualità del servizio offerto.

Il bacino di utenza si diversifica leggermente tra il centro storico e il quartiere Caravita, nel primo caso la percentuale di famiglie con problemi di disoccupazione è più bassa e quindi le condizioni di disagio economico sono meno frequenti; di contro si evidenziano sempre più casi di disgregazione del nucleo familiare e quindi di disagio degli alunni.

Pertanto dall'analisi del contesto socioculturale di provenienza, emerge una certa eterogeneità; sono presenti:

- A. alunni provenienti da un ambiente socio-culturale medio-alto, motivati alle attività scolastiche, con famiglie generalmente disposte a collaborare con la Scuola;
- B. alunni provenienti da un ambiente non sempre preparato ad individuare e a soddisfare i bisogni educativi e di crescita culturale dell'infanzia e dell'adolescenza;
- C. alunni diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento e con disagio socio-affettivo-relazionale, alunni con Bisogni educativi speciali.

Per frenare fenomeni di disagio e caratterizzare quindi il processo educativo all'insegna della promozione e valorizzazione delle diversità, la scuola appronta progetti promossi e cofinanziati dal MIUR, PON FSE e FESR, progetti mirati che prevedono attività particolarmente gradite ai ragazzi e offrono strumenti e attrezzature che favoriscono la veicolazione degli apprendimenti e il processo di autoformazione.

Dalla situazione descritta è possibile analizzare le diverse realtà di Cercola, tenendo conto dei bisogni degli alunni, delle famiglie, del contesto scolastico, delle aspettative, delle potenzialità

e delle intenzionalità.

L'attuale amministrazione è propositiva ed attenta ai bisogni della cittadinanza attraverso iniziative promozionali culturali che pongono l'attenzione sulle scuole e sui progetti scolastici.

La riqualificazione urbana sia comunale che scolastica, la rivalutazione delle attività produttive artigianali e locali, l'implementazione di attività per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, sono fattori positivi che insieme agli elementi qualificanti della nostra proposta educativa, definiscono un processo dinamico, di crescita culturale e progettuale, fortemente coniugata alle aspettative del singolo e al contesto socio-ambientale.

I sette plessi scolastici costituenti l'Istituto non ricadono nello stesso territorio.

La scuola è dislocata su cinque edifici: 2 di scuola dell'infanzia, il plesso Campana ubicato nell'omonima via e il plesso Serao ubicato nel quartiere periferico di Caravita; 2 di scuola primaria, plesso Capoluogo ubicato nel centro del paese e plesso Caravita ubicato nell'omonimo quartiere; 1 di scuola secondaria di primo grado anch'essa sita nel quartiere Caravita. L'edificio sede principale è un palazzo storico, recentemente ristrutturato, risalente ai primi del 900 e posto nel cuore del paese. L'edificio sede della Scuola Primaria di Caravita è risalente all'immediato dopoguerra. Le altre strutture sono nate con i finanziamenti delle Leggi post-terremoto. Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili a piedi.

Gli utenti con bisogni educativi speciali possono usufruire del servizio scuolabus garantito dal comune.

Viste le richieste degli utenti, sono state istituite sezioni di scuola secondaria di primo grado nel plesso Capoluogo. Tutti i plessi sono dotati di laboratorio di informatica e LIM in aula, tutti acquisti finanziati con PON -FESR ed alcuni edifici sono stati di recente ristrutturati con i fondi FSE.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ CERCOLA IC DE LUCA PICIONE -CAR (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8C600Q
Indirizzo	VIA D. RICCARDI. 383 CERCOLA 80040 CERCOLA
Telefono	0815551433



Email NAIC8C600Q@istruzione.it

Pec naic8c600q@pec.istruzione.it

❖ **CERCOLA I.C. 1 CARAVITA CAPOLUO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice NAAA8C601L

Indirizzo PIAZZA LIBERTA' CERCOLA 80040 CERCOLA

Edifici • Corso D. Riccardi 383 - 80040 CERCOLA NA

❖ **CERCOLA I.C. 1 CARAVITA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice NAAA8C602N

Indirizzo VIA M. SERAO CERCOLA CARAVITA 80040
CERCOLA

❖ **CERCOLA I.C. 1 CARAVITA SERAO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice NAAA8C603P

Indirizzo VIA M. SERAO CERCOLA FR.CARAVITA 80040
CERCOLA

Edifici • Via M. Serao 0 - 80040 CERCOLA NA

❖ **CERCOLA I.C. CARAVITA V.CAMPAN (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice NAAA8C604Q

Indirizzo RIONE INA CASA CERCOLA 80040 CERCOLA

Edifici	• Via Campana 0 - 80040 CERCOLA NA
---------	------------------------------------

❖ **CERCOLA I.C. 1 DE LUCA PICIONE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	NAEE8C601T
--------	------------

Indirizzo	VIA RICCARDI,383 CERCOLA 80040 CERCOLA
-----------	--

Edifici	• Corso D. Riccardi 383 - 80040 CERCOLA NA
---------	--

Numero Classi	17
---------------	----

Totale Alunni	324
---------------	-----

❖ **CERCOLA I.C. 1 CARAVITA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	NAEE8C602V
--------	------------

Indirizzo	VIA NICOLO CARAVITA, 31 CERCOLA 80040 CERCOLA
-----------	--

Edifici	• Via Nuova Caravita 31 - 80040 CERCOLA NA
---------	---

Numero Classi	6
---------------	---

Totale Alunni	122
---------------	-----

❖ **S.M. CARAVITA -I.C. 1 CERCOLA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	NAMM8C601R
--------	------------

Indirizzo	VIA A. MORO CERCOLA 80040 CERCOLA
-----------	-----------------------------------

Edifici	• Via M. Serao 1 - 80040 CERCOLA NA
---------	-------------------------------------



Numero Classi	8
Totale Alunni	168

Approfondimento

Presso il Plesso di Capoluogo in via Riccardi 383 - Cercola, è attivo un corso completo di Secondaria di 1°.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	3
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	93

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)
presenti nei laboratori

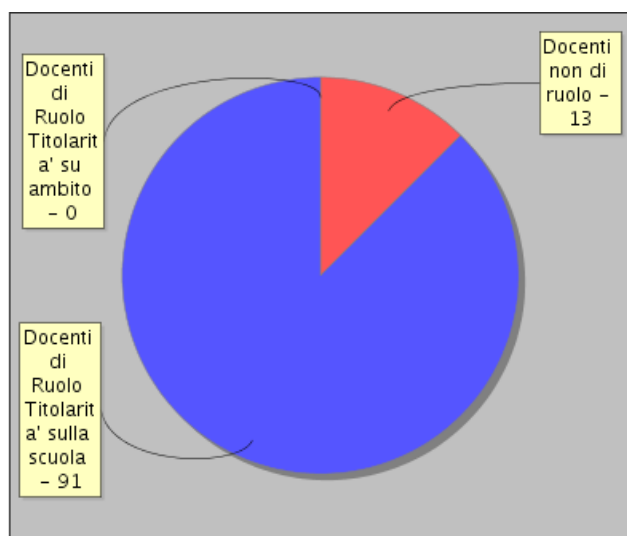
39

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	94
Personale ATA	20

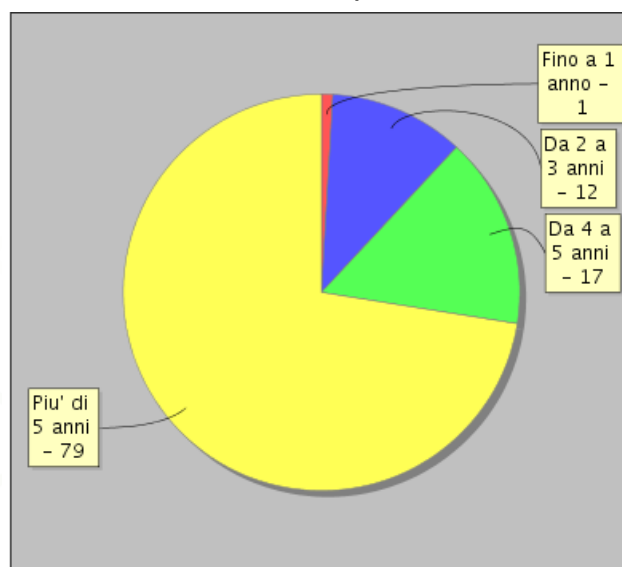
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 13
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 91
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 12
- Da 4 a 5 anni - 17
- Piu' di 5 anni - 79

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

*Il presente Piano tiene conto delle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenute nel Rapporto di Autovalutazione (**RAV**), pubblicato sul portale **Scuola in Chiaro** del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.*

Le priorità che caratterizzano l'Offerta Formativa della scuola sono:

- *Promuovere l'acquisizione e favorire il consolidamento delle competenze disciplinari;*
- *Aumentare la consapevolezza riguardo all'importanza di acquisire le competenze chiave e l'importanza della loro attuazione nella vita comunitaria;*
- *Promuovere lo sviluppo di competenze in materie di cittadinanza al fine di rafforzare la consapevolezza dei valori comuni;*
- *Promuovere il valore formativo della Interculturalità;*
- *Valorizzare il confronto e la comunicazione nel rispetto delle potenzialità di ognuno;*
- *Promuovere il successo formativo degli alunni rispondendo alle loro esigenze e ai loro bisogni, al fine di consentirgli, attraverso itinerari centrati sulla persona che apprende, di acquisire le competenze indispensabili per diventare cittadini responsabili;*
- *Migliorare l'efficacia e l'efficienza del processo d'insegnamento e di apprendimento;*
- *Incentivare la didattica laboratoriale per dare spazio ad attività di gruppi di alunni chiamati a sperimentare, ricercare, in contesti ricchi di relazioni e comunicazioni;*
- *Valorizzare l'impegno e la professionalità dei docenti che puntano a promuovere occasioni e opportunità d'insegnamento/apprendimento intese a soddisfare bisogni,*



attese, predisposizioni degli alunni, al fine di rispondere in maniera più ricca e diversificata ai casi di eccellenza e di rimuovere i disagi, evitando che gli stessi, se presenti, si trasformino in disadattamenti e abbandono.

La nostra Istituzione Scolastica si propone di ampliare la propria offerta formativa tenendo conto delle opportunità proposte dall'autonomia scolastica e includendo, all'interno della stessa, tutte le attività previste dai moduli dei PON autorizzati dall'Autorità di Gestione e di partecipare ai Bandi della Programmazione PON e POR 2014-2020 sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre assenteismo e dispersione E' stato registrato un decremento del tasso di abbandono scolastico attestabile intorno al 3%.

Traguardi

Rientrare nella media nazionale. Recuperare i non ammessi per anno non valido e gli abbandoni.

Priorità

Strutturare ed attuare piani di miglioramento, di recupero e potenziamento e monitorare gli esiti delle verifiche oggettive.

Traguardi

Migliorare i risultati scolastici sia degli alunni con votazioni alte, sia di coloro che registrano performance scolastiche molto basse, così come emerge dal RAV e dagli scrutini. Migliorare le votazioni almeno di 2 decimi per il recupero, di 2 decimi per il potenziamento.

Priorità

Interventi infrastrutturali e progettuali miranti a rimuovere ogni barriera.

Traguardi

Favorire le opportunità tra pari.



Priorità

Rinnovare qualità e contenuti della didattica attraverso il potenziamento delle metodologie laboratoriali.

Traguardi

Recupero , potenziamento e consolidamento delle conoscenze, abilità e competenze.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Organizzare il processo di insegnamento- apprendimento utilizzando varie modalità di formazione ed aumentare il livello delle competenze linguistiche sia in lingua madre che in lingua inglese.

Traguardi

Comunicazione efficace in lingua italiana e in lingua comunitaria.

Priorità

Saper interagire nel gruppo, nel rispetto dei diritti e dei diversi punti di vista contribuendo all'apprendimento comune e alla condivisione.

Traguardi

Collaborare e partecipare al fine di rafforzare la diffusione e il consolidamento di valori inclusivi.

Priorità

Assumere atteggiamenti di libertà responsabile e funzionali alle diverse situazioni. Orientarsi nella vita sociale e agire per scelta.

Traguardi

Agire in modo autonomo e responsabile.

Priorità

Implementare lo sviluppo delle competenze negli ambiti STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica).

Traguardi

Uso consapevole e critico delle tecnologie. Motivare un maggior numero di alunni ad intraprendere carriere in ambito STEM.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Nel rispetto del dettato costituzionale, la scuola si impegna a promuovere la conoscenza e la formazione globale della personalità dell'alunno, cooperando, nella diversità dei ruoli, con le famiglie per la formazione di soggetti liberi, autonomi, responsabili e coscientemente partecipi alla vita della società.

Vengono pertanto stabiliti i seguenti principi educativi, atti alla realizzazione di un processo secondo obiettivi funzionali all'acquisizione delle competenze comunicative, conoscitive, espressive, logiche e operative degli allievi:

Ampliare l'offerta formativa della scuola con una proposta che tenga conto delle opportunità offerte dalla autonomia scolastica, dei nuovi approcci curricolo disciplinari, della premialità e merito, dell'inclusione sociale, della valutazione basata sugli standard di competenza.

Attuare il Piano dell' Offerta Formativa a livello di scelte curriculari ed extracurriculari tenendo presente che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si connota non solo come documento costitutivo dell'identità dell'Istituzione Scolastica, ma anche come programma completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Considerare all'interno dell'Offerta Formativa tutte le attività previste dai moduli dei PON autorizzati dall'Autorità di Gestione, provando ad orientare le scelte degli alunni verso quelle proposte



che possono soddisfare specifiche esigenze di apprendimento personalizzato.

Partecipare ai Bandi della Programmazione PON e POR 2014-2020 sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni.

Trovare modalità e forme per presidiare il Piano dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati, in vista della elaborazione del BILANCIO SOCIALE.

Migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento attraverso la riflessione interna nei laboratori di ricerca-azione e l'adozione di metodologie didattiche innovative volte a superare l'impianto meramente trasmissivo della lezione frontale. Adoperarsi per l'individuazione dei casi ove la strategia della personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze, risulta metodologia strategica vincente.

Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico.

Predisporre una progettazione curricolare ed extracurricolare che, nel rispetto della normativa vigente (L. 59/1997, DPR 275/99, L.107/2015, L. 53/2003 e D.Lgs 59/2004, L. 169/2008, Regolamenti attuativi DPR 122/2009, DPR 81/2009 e il D.P.R. 89/2009), applichi forme di flessibilità dell'orario, dei tempi di insegnamento e con articolazione flessibile del gruppo classe.

Saranno promosse, sia a livello curricolare che a livello extracurricolare attività che possano intercettare le indicazioni ministeriali relative agli ambiti di seguito elencati:

a) ambientale ed ecologico, attraverso l'approfondimento delle cause ed effetti dei mutamenti climatici, sia in ambito terrestre che idrografico, saranno favorite le tematiche ambientali caratterizzanti



le aree a rischio del territorio, sarà posta particolare attenzione ai rischi sismici, vulcanici e di assetto idrogeologico;

musicale-coreutico, tramite la conoscenza storico-critica della musica, la pratica musicale, nella più' ampia accezione della pratica dello strumento e del canto, la danza e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;

b) teatrale-performativo, tramite la conoscenza storico-critica e la pratica dell'arte teatrale o cinematografica o di altre forme di spettacolo artistico-performativo e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;

c) artistico-visivo, tramite la conoscenza della storia dell'arte e la pratica della pittura, della scultura, della grafica, delle arti decorative, del design o di altre forme espressive, anche connesse con l'artigianato artistico e con le produzioni creative italiane di qualità e tramite la fruizione consapevole delle espressioni artistiche e visive;

d)linguistico creativo, tramite il rafforzamento delle competenze logico linguistiche e argomentative e la conoscenza e la pratica della scrittura creativa, della poesia e di altre forme simili di espressione, della lingua italiana, delle sue radici classiche, delle lingue e dei dialetti parlati in Italia;

e) potenziamento delle discipline che prevedono attività motore.

Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, anche diffondendo la pratica dei processi informatizzati, l'uso del registro elettronico e gli spazi di visibilità del sito istituzionale.

Realizzare i progetti inseriti nel Piano di Miglioramento allo scopo di aggredire le criticità riscontrate nel RAV

Agire contro abbandono e dispersione scolastica, assumere iniziative volte al pieno successo scolastico, attivando azioni efficaci di orientamento, accoglienza accompagnamento degli alunni per



abbassare le percentuali di insuccesso scolastico e accrescere la volontà di proseguire con entusiasmo e motivazione nel successivo grado d'istruzione.

Contrastare la dispersione scolastica attraverso le seguenti azioni:

- attivazione di percorsi efficaci di accoglienza degli alunni
- intensificazione del rapporto con le famiglie
- promozione di attività relative all'Educazione alla salute ed Educazione all'ambiente
- attuazione di interventi di recupero e sportelli pomeridiani
- diffusione della pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico
- adozione di un protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente abili
- promozione di interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali

Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso le seguenti azioni:

- individuazione del referente per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo ai sensi della Legge 71/2017;
- progettazione di attività informative e formative in collaborazione con le forze dell'ordine;
- realizzazione in tutte le classi della secondaria di primo grado di un percorso educativo e trasversale volto a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network
- promozione di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori.

Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a



partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione).

Favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio.

Presso la scuola sarà istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Relativamente al D.L.vo 13 aprile 2017 N° 66-Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107, la scuola realizzerà le attività previste dall'art. 4 del decreto legislativo 66/2017. In particolare, progetterà i seguenti interventi:

- realizzazione di percorsi per la personalizzazione;
- individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione;
- istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;
- livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati



di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità' di comunicazione;

-grado di accessibilità e di fruibilità' delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'Offerta formativa e del curriculum.

Continuare la riflessione sul curriculum per competenze allo scopo di realizzare attività in continuità tra i vari ordini di scuola.

Rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto; strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò deriva la necessità di:

migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curriculum del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum per ordine di scuola, curriculum d'istituto);

superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti



disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico- matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).

Consolidare, sostenere e potenziare le competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico.

Valorizzare le competenze linguistiche promuovendo:

gemellaggi con Paesi europei, scambi culturali, la presenza del madrelingua nei progetti extracurricolari di potenziamento della Lingua Inglese.

Favorire l'apprendimento delle lingue comunitarie, quali la lingua spagnola e francese con progetti extracurricolari.

Incrementare il rapporto con la realtà produttiva del territorio volgendo lo sguardo agli scenari nazionali ed europei.

Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio:

reti, accordi, progetti, comprese le strategie per il reperimento fondi e risorse pubbliche e private; saranno sollecitate, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e imprese del territorio, intese anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita.

Valorizzare il personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico - metodologico - didattica e della professionalità amministrativa, al miglioramento degli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.



Garantire la Formazione per Tutela della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro con l'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti al personale scolastico docente e ATA, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Migliorare l'azione didattica e amministrativa nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione.

Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.

Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche, ottimizzare l'impiego delle apparecchiature già in dotazione.

Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica).

Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione.

Promuovere l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza.

Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica.

Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

Perseguire una gestione amministrativa improntata a principi e criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nonché a criteri di valutazione delle performance di tutto il personale e di valutazione delle strutture.

Condurre l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal



regolamento di contabilità (D.I.n° 44/01) in capo al Dirigente Scolastico, improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.

Assicurare l'innovazione digitale e didattica laboratoriale prevista dal "Piano Nazionale Scuola Digitale" (sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con le Università ed Associazioni; potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica; formazione del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici, per l'innovazione digitale nell'amministrazione).

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto



a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ ASSE LINGUISTICO

Descrizione Percorso

Il percorso operativo proposto offre agli alunni un ampio ventaglio di possibilità ed opportunità formative, rivolte alla valorizzazione ed allo sviluppo-potenziamento delle capacità espressive, comunicative, creative.

Gli obiettivi da perseguire sono volti al recupero e/o potenziamento delle competenze comunicativo- linguistiche ed espressive in lingua italiana.

Esigenza che emerge dagli esiti dell'autovalutazione d'istituto e dalla restituzione dei risultati Invalsi.

Inoltre si intende avviare alla conoscenza della lingua comunitaria gruppi di alunni di scuola dell'infanzia, in orario curricolare

ed incrementare le ore destinate all'insegnamento della lingua inglese in orario curricolare per le classi prime della scuola primaria, compatibilmente con l'organico di potenziamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Conoscere il curricolo verticale. Progettare alla luce del curricolo verticale. Ampliare il tempo scuola.



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Strutturare ed attuare piani di miglioramento, di recupero e potenziamento e monitorare gli esiti delle verifiche oggettive.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Rinnovare qualità e contenuti della didattica attraverso il potenziamento delle metodologie laboratoriali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Organizzare il processo di insegnamento- apprendimento utilizzando varie modalità di formazione ed aumentare il livello delle competenze linguistiche sia in lingua madre che in lingua inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Implementare lo sviluppo delle competenze negli ambiti STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Predisporre, su delibera degli OO CC, una organizzazione oraria che prevede: Infanzia: 40 h settimanali; primaria: 27 h + 1 h di mensa settimanali; secondaria: 30h settimanali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre assenteismo e dispersione E' stato registrato un decremento del tasso di abbandono scolastico attestabile intorno al 3%.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Strutturare ed attuare piani di miglioramento, di recupero e potenziamento e monitorare gli esiti delle verifiche oggettive.



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Interventi infrastrutturali e progettuali miranti a rimuovere ogni barriera.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Rinnovare qualità e contenuti della didattica attraverso il potenziamento delle metodologie laboratoriali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Organizzare il processo di insegnamento- apprendimento utilizzando varie modalità di formazione ed aumentare il livello delle competenze linguistiche sia in lingua madre che in lingua inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Saper interagire nel gruppo, nel rispetto dei diritti e dei diversi punti di vista contribuendo all'apprendimento comune e alla condivisione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Assumere atteggiamenti di libertà responsabile e funzionali alle diverse situazioni. Orientarsi nella vita sociale e agire per scelta.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Implementare lo sviluppo delle competenze negli ambiti STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORI DI LINGUA MADRE E COMUNITARIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA

Responsabile

Tutti i docenti dell'asse linguistico

- Laboratorio di lingua inglese:

- avviare alla conoscenza della lingua comunitaria gruppi di alunni di scuola dell'infanzia, in orario curricolare.

- incrementare le ore destinate all'insegnamento della lingua inglese in orario curricolare per le classi prime della scuola primaria, compatibilmente con l'organico di potenziamento.

- Laboratorio Invalsi:

- migliorare gli esiti delle prove nazionali per gli alunni della scuola primaria - classi seconde e quinte, secondaria di primo grado - classi terze, attraverso la programmazione di attività mirate che prevedono simulazioni, esercitazioni e autocorrezione.

- Laboratorio di italiano:

- attività di recupero, di consolidamento e potenziamento (tre gruppi di livello per ogni annualità).

- migliorare e arricchire la funzione comunicativa – classi della scuola primaria e secondaria di primo grado che rilevano il bisogno, utilizzando la biblioteca comunale "Giancarlo Siani" e prevedendo incontri con l'autore.

- Laboratorio di scrittura multimediale:

- attività interdisciplinare per la rielaborazione di esperienze didattiche in vari ambiti disciplinari.

Risultati Attesi

Indicatori utilizzati: indicatori di presenza e di gradimento.

La valutazione dei processi avverrà in due fasi:

1. in itinere secondo i seguenti indicatori:

- livello di apprendimento di ciascun alunno;
- tasso di frequenza e partecipazione alle attività di progetto;
- livello di raggiungimento degli obiettivi;
- livello di gradimento di ogni fase.

2. alla fine del progetto secondo i seguenti indicatori:

- livello di gradimento del progetto;
- livello di raggiungimento delle competenze;
- livello di socializzazione;
- grado di partecipazione a tutte le fasi del progetto.

Risultati attesi

Migliorare le competenze nell'area della comunicazione, con ricaduta positiva sulle valutazioni periodiche e finali.

Aumentare il numero dei promossi.

Migliorare le votazioni almeno di 2 decimi per il recupero, di 2 decimi per il potenziamento.

❖ **ASSE MATEMATICO E SCIENTIFICO**

Descrizione Percorso



L'obiettivo è la messa a punto di un percorso progettuale di miglioramento che coinvolga alunni dei diversi ordini, mediante la definizione di elementi di verticalità del curricolo che miri al miglioramento delle competenze in ambito matematico, scientifico e tecnologico.

In tal senso, è opportuno avviare, sin dalla scuola dell'infanzia, interventi atti all'acquisizione dei linguaggi scientifici propri dei suddetti ambiti; attraverso attività laboratoriali scansionate nelle fasi di progettazione e pianificazione (Plan); applicazione e realizzazione (Do); monitoraggio e valutazione (Check).

S'intende incrementare l'utilizzo della tecnologia per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;

utilizzare il laboratorio scientifico ed usare consapevolmente i numerosi strumenti a disposizione; promuovere attività formative fuori aula per work shop didattici, sfruttando le opportunità che il territorio ci offre.

Il progetto si sviluppa in due percorsi: uno matematico e l'altro scientifico.

Il percorso matematico nasce dall'esigenza dettata dalla diffusione, sempre più capillare, dei moderni e potenti strumenti elettronici, che non solleva l'alunno dalle primarie dalle esigenze di calcolo. Ciò, nel delicato processo di insegnamento/apprendimento, implica una maggiore attenzione verso l'allievo, inteso non più (o non solo) come esecutore, da guidare all'acquisizione di alcune tecniche, bensì come entità globale da formare nella massima autonomia di giudizio.

Deve essere condotto all'acquisizione di un modo di pensare matematico, improntato allo sviluppo di interessi, di abilità ragionate, intuitive, creative.

Il computer, inesauribile risolutore efficace di problemi, inserito in un opportuno quadro metodologico, diventa motore essenziale e continuo dell'azione didattica nell'insegnamento-apprendimento della Matematica e, attraverso la pratica della programmazione, obbliga ad un training mentale che porta allo sviluppo ed al potenziamento della concettualizzazione e quindi alla formazione del pensiero.

Il percorso di scienze persegue l'idea di fare scienze in laboratorio, luogo in cui si perviene all'elaborazione di concetti, idee, competenze teoriche.

Grazie al potenziamento dell'orario curricolare, il progetto offre, alle classi che vi



aderiscono, la possibilità di approfondire alcuni contenuti disciplinari, migliorando la propria formazione scientifica.

Il progetto si pone l'obiettivo di:

praticare la didattica delle Scienze attraverso un approccio sperimentale, al fine di favorire l'assimilazione del metodo scientifico; aumentare le ore di didattica in laboratorio; far acquisire agli studenti importanti competenze quali:

il saper progettare, interpretare, risolvere problemi;

familiarizzare con il linguaggio scientifico;

sviluppare competenze scientifiche attraverso l'uso di strumenti specifici;

promuovere conoscenze interdisciplinari;

far comprendere agli studenti le basi delle classificazioni scientifiche (criteri, regole, ecc.);

far acquisire agli studenti competenze scientifiche sistematiche, insegnando loro ad usare strumenti di ricerca usualmente utilizzati dai professionisti del settore (ricercatori, tecnici, ecc.)

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare alla luce del curriculum verticale. Ampliare il tempo scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Strutturare ed attuare piani di miglioramento, di recupero e potenziamento e monitorare gli esiti delle verifiche oggettive.

» "Priorità" [Risultati scolastici]



Rinnovare qualità e contenuti della didattica attraverso il potenziamento delle metodologie laboratoriali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Organizzare il processo di insegnamento- apprendimento utilizzando varie modalità di formazione ed aumentare il livello delle competenze linguistiche sia in lingua madre che in lingua inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Saper interagire nel gruppo, nel rispetto dei diritti e dei diversi punti di vista contribuendo all'apprendimento comune e alla condivisione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Assumere atteggiamenti di libertà responsabile e funzionali alle diverse situazioni. Orientarsi nella vita sociale e agire per scelta.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Implementare lo sviluppo delle competenze negli ambiti STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica).

"Obiettivo:" Utilizzare la didattica laboratoriale per migliorare competenze ed esiti degli alunni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Strutturare ed attuare piani di miglioramento, di recupero e potenziamento e monitorare gli esiti delle verifiche oggettive.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Rinnovare qualità e contenuti della didattica attraverso il potenziamento delle metodologie laboratoriali.



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Organizzare il processo di insegnamento- apprendimento utilizzando varie modalita' di formazione ed aumentare il livello delle competenze linguistiche sia in lingua madre che in lingua inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Saper interagire nel gruppo, nel rispetto dei diritti e dei diversi punti di vista contribuendo all'apprendimento comune e alla condivisione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Assumere atteggiamenti di liberta' responsabile e funzionali alle diverse situazioni. Orientarsi nella vita sociale e agire per scelta.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Implementare lo sviluppo delle competenze negli ambiti STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Razionalizzare gli ambienti di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Rinnovare qualita' e contenuti della didattica attraverso il potenziamento delle metodologie laboratoriali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Promuovere percorsi di orientamento per far emergere le singole inclinazioni e attitudini di ogni studente.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Strutturare ed attuare piani di miglioramento, di recupero e potenziamento e monitorare gli esiti delle verifiche oggettive.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Rinnovare qualità e contenuti della didattica attraverso il potenziamento delle metodologie laboratoriali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Organizzare il processo di insegnamento- apprendimento utilizzando varie modalità di formazione ed aumentare il livello delle competenze linguistiche sia in lingua madre che in lingua inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Saper interagire nel gruppo, nel rispetto dei diritti e dei diversi punti di vista contribuendo all'apprendimento comune e alla condivisione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Assumere atteggiamenti di libertà responsabile e funzionali alle diverse situazioni. Orientarsi nella vita sociale e agire per scelta.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Implementare lo sviluppo delle competenze negli ambiti STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORIO DI MATEMATICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
		ATA
Responsabile		

Docenti di matematica

- Laboratorio di matematica

- abituare l'allievo a programmare, cioè a definire processi tenendo sotto controllo le varie fasi di lavoro;

- consolidamento dell'educazione al pensiero algoritmico, come il primo dei traguardi verso il processo d'astrazione;

- cambiamento delle modalità di comunicazione dei saperi matematici nella scuola dell'obbligo;

- partecipazione ai Giochi linguistici e logico-matematici Gioiamathesis, presso il Politecnico di Bari.

Risultati Attesi

Indicatori utilizzati: indicatori di presenza e di gradimento.

La valutazione dei processi avverrà in due fasi:

1. in itinere secondo i seguenti indicatori:

- livello di apprendimento di ciascun alunno;

- tasso di frequenza e partecipazione alle attività di progetto;

- livello di raggiungimento degli obiettivi;

- livello di gradimento di ogni fase.

2. alla fine del progetto secondo i seguenti indicatori:

- livello di gradimento del progetto;

- livello di raggiungimento delle competenze;

- livello di socializzazione;

- grado di partecipazione a tutte le fasi del progetto.

Stati di avanzamento

Valutazione del livello di soddisfazione degli allievi.

Valutazione della coerenza tra percorso progettato e risultati raggiunti.

Valori / situazione attesi

Migliorare le votazioni almeno di 2 decimi per il recupero, di 2 decimi per il potenziamento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORIO DI SCIENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA

Responsabile

Docenti di scienze e tecnologia

• Laboratorio di scienze

- cambiamento delle modalità di comunicazione dei saperi scientifici nella scuola dell'obbligo;

- ricerca e sperimentazione in laboratorio;

- costruzione di mappe di sintesi;

- definizione di conclusioni;

- diffusione e socializzazione dei risultati delle ricerche realizzando intrecci curriculari, beneficiando dello studio realizzato i compagni, nonché l'intera comunità.

Risultati Attesi

Indicatori utilizzati

Indicatori di presenza e di gradimento.

La valutazione dei processi avverrà in due fasi:

1. in itinere secondo i seguenti indicatori:

- livello di apprendimento di ciascun alunno;
- tasso di frequenza e partecipazione alle attività di progetto;
- livello di raggiungimento degli obiettivi;
- livello di gradimento di ogni fase.

2. alla fine del progetto secondo i seguenti indicatori:

- livello di gradimento del progetto;
- livello di raggiungimento delle competenze;
- livello di socializzazione;
- grado di partecipazione a tutte le fasi del progetto.

Stati di avanzamento

Valutazione del livello di soddisfazione degli allievi.

Valutazione della coerenza tra percorso progettato e risultati raggiunti.

Valori / situazione attesi

Migliorare le votazioni almeno di 2 decimi per il recupero, di 2 decimi per il potenziamento.



Descrizione Percorso

Il progetto si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva nei bambini e negli adolescenti, negli insegnanti e nei genitori attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative (famiglie, scuole di diverso grado, servizi, associazioni) in un medesimo territorio di vita.

Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo".

Traguardo di risultato

Nella scuola primaria le attività proposte sono finalizzate all'inserimento positivo nel nuovo contesto scolastico, alla comprensione del senso e del ruolo delle regole e al rispetto delle stesse in diversi contesti (classe, scuola, nazione), anche attraverso la conoscenza della Costituzione.

Inoltre, compatibilmente con l'organico di potenziamento, s'intende incrementare le ore di lingua inglese a partire dalla classe prima, per approfondire e sviluppare le competenze necessarie per acquisire maggiore padronanza comunicativa anche in lingua comunitaria sin da piccoli.

Nella scuola secondaria di primo grado la prospettiva si apre al contesto europeo, attraverso percorsi formativi che affrontano le sfide e i problemi della globalizzazione

Obiettivo di processo

-Realizzare laboratori per sperimentare metodi e tecniche di cittadinanza attiva in cui si esercitano le competenze acquisite.

-Ampliare il tempo scuola.

-Dare l'opportunità di tempo pieno 40h sett. per le classi che ne hanno fatto richiesta. Ampliamento del tempo scuola con un giorno di prolungamento ordinario e la possibilità di rientri pomeridiani per attività progettuali extracurricolari, per tutte le altre classi della primaria.



Il percorso operativo proposto offre agli alunni un ventaglio di possibilità ed opportunità formative, rivolte alla valorizzazione ed allo sviluppo e al potenziamento delle capacità espressive, comunicative, creative.

Gli obiettivi sono volti al recupero e/o potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria.

Obiettivi formativi

- prendere consapevolezza che ogni singola persona ha un ruolo nell'ambito dell'ecosistema classe, dove ognuno ha modo di esprimere le sue competenze e di essere importante per gli altri;
- riconoscere i conflitti e gestirli in maniera non violenta;
- lettura critica di avvenimenti vissuti direttamente e di quelli riferiti dai media con particolare attenzione alle violazioni dei diritti fondamentali e lesivi della dignità umana;
- conoscere in quali ambiti del contesto locale si può e si vuole contribuire per una pratica attiva di partecipazione (enti istituzionali e organizzazioni della società civile);
- collegare la dimensione locale a quella globale;
- sviluppo del pensiero critico e divergente.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare alla luce del curriculum verticale. Ampliare il tempo scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre assenteismo e dispersione E' stato registrato un decremento del tasso di abbandono scolastico attestabile intorno



al 3%.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Rinnovare qualità e contenuti della didattica attraverso il potenziamento delle metodologie laboratoriali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Organizzare il processo di insegnamento- apprendimento utilizzando varie modalità di formazione ed aumentare il livello delle competenze linguistiche sia in lingua madre che in lingua inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Saper interagire nel gruppo, nel rispetto dei diritti e dei diversi punti di vista contribuendo all'apprendimento comune e alla condivisione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo nella scuola secondaria di I grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre assenteismo e dispersione. È stato registrato un decremento del tasso di abbandono scolastico attestabile intorno al 3%.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Rinnovare qualità e contenuti della didattica attraverso il potenziamento delle metodologie laboratoriali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Saper interagire nel gruppo, nel rispetto dei diritti e dei diversi punti di vista contribuendo all'apprendimento comune e alla



condivisione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Assumere atteggiamenti di libertà responsabile e funzionali alle diverse situazioni. Orientarsi nella vita sociale e agire per scelta.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Pianificare percorsi progettuali per tutti, che prevedono possibilità ed opportunità per alunni bisognosi di interventi educativi speciali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Interventi infrastrutturali e progettuali miranti a rimuovere ogni barriera.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Progettare attività extracurricolari per aumentare il tempo-scuola e offrire maggiori opportunità educativo-didattiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre assenteismo e dispersione. È stato registrato un decremento del tasso di abbandono scolastico attestabile intorno al 3%.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Rinnovare qualità e contenuti della didattica attraverso il potenziamento delle metodologie laboratoriali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Saper interagire nel gruppo, nel rispetto dei diritti e dei diversi punti di vista contribuendo all'apprendimento comune e alla condivisione.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Assumere atteggiamenti di libertà responsabile e funzionali alle diverse situazioni. Orientarsi nella vita sociale e agire per scelta.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORI ESPRESSIVI E CREATIVI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA

Responsabile

Docenti con certificate competenze relative alla tipologia di laboratorio.

I gruppi e/o classi parallele saranno guidati dai docenti delle diverse discipline che proporranno attività atte a sviluppare le competenze nei diversi ambiti.

Laboratorio teatrale

Il laboratorio si propone di costruire un percorso capace di innescare e valorizzare il talento e le tante capacità espressive e performative degli studenti, nell'ottica della promozione dei valori della legalità, del rispetto della diversità e della cittadinanza attiva.

Obiettivi:

- far emergere le capacità espressive degli studenti attraverso il linguaggio della drammatizzazione, nonché la scoperta e la riscoperta di storie e linguaggi artistici;
- favorire relazioni e interazioni stimolanti, arricchenti e costruttive;
- esercitare democrazia;
- migliorare competenze di base;
- utilizzare la drammatizzazione teatrale per rompere il velo della timidezza personale

che spesso paralizza l'interazione dei bambini con i loro pari e con l'adulto.

Laboratorio artistico

Obiettivi:

- sviluppo delle abilità tecniche ed artistiche.
- acquisizione delle conoscenze necessarie per osservare, analizzare, interpretare e rappresentare la realtà attraverso il linguaggio dell'arte;
- favorire l'aspetto socializzante e l'integrazione con l'uso di vari linguaggi;
- favorire lo sviluppo della consapevolezza della sensibilità evocativa ed emozionale propria dell'arte classica e moderna;
- sviluppare le potenzialità creative e orientarle in modo produttivo anche attraverso l'acquisizione di capacità tecniche.

Laboratorio di scienze motorie

Obiettivi:

- promozione della socializzazione e la condivisione del piacere del movimento e del gioco;
- massima attenzione alle diverse abilità, per favorire percorsi inclusivi e di integrazione;
- valorizzazione dei linguaggi non verbali e delle molteplici intelligenze;
- possibilità di conoscere e svolgere diverse discipline sportive, al fine di garantire una adeguata crescita motoria;
- confronto con la politica sportiva presente sul territorio e con il CONI, affinché vengano attuate iniziative di questo tipo;
- creazione di un ambiente che promuova la socializzazione, la collaborazione, il confronto ed il rispetto degli altri;
- comprensione delle regole alla base delle diverse discipline sportive, acquisizione di abilità sportive, coinvolgimento e sviluppo di tutte le aree della percezione motoria



(cognitiva, emotiva, affettiva e sociale) attraverso discipline diverse, richiedendo una verifica sulle regole del gioco di squadra, dello stare insieme anche mediante la stesura di documenti di verifica e di progettazione costruiti dagli stessi alunni;

- passaggio da modalità di approccio alla pratica sportiva incentrata su attività monodisciplinari precoci; ad una finalizzata alla conoscenza di molteplici abilità motorie, sulla base delle esigenze e dei tempi di apprendimento di tutti.

.

Risultati Attesi

Indicatori utilizzati: indicatori di presenza e di gradimento.

La valutazione dei processi avverrà in due fasi:

1. in itinere secondo i seguenti indicatori:

- livello di apprendimento di ciascun alunno;
- tasso di frequenza e partecipazione alle attività di progetto;
- livello di raggiungimento degli obiettivi;
- livello di gradimento di ogni fase.

2. alla fine del progetto secondo i seguenti indicatori:

- livello di gradimento del progetto;
- livello di raggiungimento delle competenze;
- livello di socializzazione;
- grado di partecipazione a tutte le fasi del progetto.

Stati di avanzamento

- Riduzione assenteismo nel corso del primo anno
- Verificare la riduzione, almeno del 50%, dei fenomeni di abbandono nella scuola secondaria di primo grado



Valori / situazione attesi

Sviluppo di comportamenti critici e responsabili.

Incremento del 20% del numero di minori educati e sensibilizzati alla legalità.

Incremento delle eccellenze che hanno conseguito competenze chiave spendibili nel percorso formativo futuro.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Da quest'anno, su delibera del Consiglio di Istituto, la scuola, per il segmento scuola primaria, ha introdotto un nuovo modello organizzativo per migliorare e rendere efficaci gli interventi educativo-didattici.

Il tempo scuola si articola in 5 giorni, di cui 4 con orario compattato e 1 con mensa e prolungamento.

La decisione è stata condivisa da tutti gli OO.CC., in quanto la scuola pianifica e attiva molteplici percorsi formativi curricolari ed extracurricolari e questo nuovo modello organizzativo consente di aumentare le ore effettive di attività didattica e favorisce la partecipazione degli alunni alle attività integrative e di ampliamento che si svolgono con rientro pomeridiano.

Per ogni ordine di scuola un elemento di innovazione è sicuramente il vasto ventaglio di percorsi didattici inclusivi e differenziati, curricolari ed extracurricolari, che favoriscono nuove conoscenze ed esercitazione di competenze in moduli didattici attivi, di cui possono beneficiare tutti gli alunni dell'istituto, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, quali:



CODIND FOR KIDS 1 - PENSIERO COMPUTAZIONALE SCUOLA DELL'INFANZIA

CODIND FOR KIDS 2 - PENSIERO COMPUTAZIONALE SCUOLA DELL'INFANZIA

CODIND FOR KIDS 3- PENSIERO COMPUTAZIONALE SCUOLA DELL'INFANZIA

DO YOU LIKE ENGLISH 1 - MADRELINGUA

DO YOU LIKE ENGLISH 2 - CORSO DI LINGUA INGLESE

DO YOU LIKE ENGLISH 3 - CORSO DI LINGUA INGLESE

RACCONTI ANIMATI 1 - TEATRO

RACCONTI ANIMATI 2 - TEATRO

BLOG DIARY 1 - FUMETTISTICA

BOG DIARY 2 - IL PICCOLO GIORNALISTA

MI...RIFIUTO - LABORATORIO DEL RIUTILIZZO

PRESENZE ANGIOINE 1 - ARTE PITTORICA

VITA....MINA - EDUCAZIONE ALIMENTARE

**A SPASSO CON IL GIGANTE BUONO 2- EDUCAZIONE AMBIENTALE e CONOSCENZA
DEL TERRITORIO**

RACCOLTO E ...MANGIATO - EDUCAZIONE AMBIENTALE ED ALIMENTARE

TERRA.....MIA - EDUCAZIONE AMBIENTALE ED ALIMENTARE

UN CODICE PER IL FUTURO 1 -DISEGNO TECNICO AUTOCAD 2D

**PRESENZE ANGIOINE 2 - CONOSCENZA DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO
STORICO ARCHEOLOGICO**

UN CODICE PER IL FUTURO 2 - DISEGNO TECNICO AUTOCAD 2D

SCUOLA INSQUADRA - CORSO DI AVVIO AL CANOTTAGGIO

SPORT DI CLASSE - PRATICA SPORTIVA



A SPASSO CON IL GIGANTE BUONO 1 - EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA DEL TERRITORIO E DEI RISCHI IDROGEOLOGICI E VULCANICO

TESORI A CIELO APERTO 1 - CONOSCENZA DEL TERRITORIO TESORI VISTI DAL MARE

TESORI A CIELO APERTO 2 - CORSO DI AVVIO ALLA VELA

PICCOLI COD.....ENGINEER 1 - PENSIERO COMPUTAZIONALE

PICCOLI COD.....ENGINEER 2 - PENSIERO COMPUTAZIONALE

PICCOLI COD.....ENGINEER 3 - PENSIERO COMPUTAZIONALE

ORIENTIAMOCI INTORNO AL VESUVIO - DISEGNO TECNICO, TECNICHE DI CARTOGRAFIA

ORIZZONTI VICINI - AUTOCAD 2D.

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

PROGETTO IRIS - "Inclusività, Riflessività, Innovazione, Sperimentazione: approcci integrati all'inclusione nell'ottica della cittadinanza attiva".

La rete "IRIS", è costituita da :

ISTITUTO COMPRENSIVO "1° DE LUCA PICIONE- CARAVITA"- CAPOFILA

ISTITUTO COMPRENSIVO "2°- MASSALA"

DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO- "FRANCESCO GIAMPAGLIA"

ISTITUTO COMPRENSIVO "M. SERAO"

ISTITUTO PARITARIO "LA VERDE ISOLA DEL SAPERE" SRL IMPRESA SOCIALE



CONSORZIO TERZO SETTORE SOCIETA' DI SERVIZI SOCIALI- COOPERATIVA SOCIALE

TIME VISION SCARL

In linea con le moderne ricerche sulle caratteristiche del processo formativo (Orefice. P.), sulla ricerca azione partecipativa (Orefice P.), sull'ermeneutica (Gadamer), sulla riflessività (Shòn), sui saperi necessari all'educazione nell'era della complessità (Morin) e sul bilancio sociale, intende fornire risposte alle seguenti criticità che caratterizzano l'agire scolastico e la qualità degli interventi e non solo, nel campo dell'inclusione:

- 1) tradizionalismo didattico/problematiche educative poste dalla società "complessa";
- 2) burocratizzazione del processo di inclusione/strategicità del GLI e del PAI;
- 3) nozionismo/tempi distesi per l'apprendimento/didattica transdisciplinare come da Indicazioni Nazionali;
- 4) problematicità dei processi di individualizzazione e personalizzazione e innovazione delle pratiche didattiche;
- 5) frammentazione oraria degli interventi didattici nella scuola secondaria/gestione condivisa del processo educativo in ottica inclusiva/organico di potenziamento;
- 6) frattura educativa tra genitori e scuola/misconoscenze e diffidenze reciproche, soprattutto in riferimento alla gestione degli alunni con BES;
- 7) fragilità psico-educative dei nuclei familiari con particolare riferimento alle famiglie in cui vivono soggetti con BES/azioni di assistenza c supporto pedagogico da parte degli operatori scolastici;
- 8) asimmetricità e frammentarietà del processo di collaborazione/corresponsabilità ASL/Scuola/Famiglia;
- 9)avvio differenziato nel tempo (fino a tre anni di attesa) degli interventi riabilitativi/processi diagnostici e didattici personalizzati.



A tal fine sono state progettati una serie di interventi finalizzati a:

a) promuovere le competenze e le conoscenze necessarie all'integrazione delle risorse umane e professionali in funzione del successo formativo, dell'innalzamento dei livelli di qualità dei processi di inclusione e di cittadinanza attiva nell'ottica del *Developement Integrated*;

b) promuovere attività di innovazione e sperimentazione in ambito formativo per potenziare le capacità di progettazione e realizzazione di interventi educativi centrati sulla persona dell'allievo, valorizzando ogni esperienza umana e sociale, curricolare e non;

c) promuovere attività di ricerca-azione per definire, sperimentare e validare strumenti di analisi ed osservazione idonei alla realizzazione di interventi di counseling organizzativo, psicologico e pedagogico, workshop formativi, laboratori esperienziali incentrati sulla didattica orientativa, che consentano di riconoscere ed accogliere l'individualità di ciascuno senza distinzione di sesso, razza o religione, nell'ottica della piena realizzazione dell'autonomia scolastica, mediante la valorizzazione, l'integrazione e la razionalizzazione delle risorse all'interno della scuola e del territorio di riferimento, definendo un processo integrato di infrastrutturazione sociale.

Sono previsti i seguenti "laboratori flessibili", con attività rivolte ai gruppo-classe, gruppo-alunni con BES (max 15 per gruppo) e/ o singoli alunni, mediante la quantificazione di nn numero complessivo di ore da destinare alle seguenti attività:

- 1) laboratorio di recupero/potenziamento competenze linguistiche italiano con supporto TIC 60 ore;
- 2) laboratorio di matematica con supporto TIC 60 ore;
- 3) laboratorio di scienze/educazione ambientale 60 ore;
- 4) laboratorio di coding 60 ore;
- 5) Laboratori di potenziamento delle competenze socio-comunicativo - relazionali - laboratorio di psicomotricità 60 ore;



6) laboratorio di musicoterapia 60 ore.

I laboratori/attività sono finalizzati a: migliorare le capacità relazionali e comportamentali; rafforzare autostima e autodisciplina; incrementare le capacità di gestione della rabbia, dell'ansia e dello stress; potenziare la concentrazione e le capacità di problem solving; realizzare una "mentalità ecologica"; potenziare i vissuti motori e psicomotori; favorire l'autostima attraverso l'espressione e la valorizzazione delle capacità creative individuali; stimolare le capacità sensoriali; sostenere l'autostima attraverso il conseguimento di risultati positivi concreti; favorire la capacità di gestione della frustrazione attraverso la sperimentazione di piccoli fallimenti; rinforzare la capacità di progettazione.

La prevista flessibilità consente di coinvolgere in modo diversificato un numero maggiore di alunni, in quanto le attività non saranno rivolte esclusivamente ad un ridotto numero di alunni (aula laboratorio) a scapito anche della qualità dell'intervento, ma a seconda delle necessità, sarà possibile rivolgere gli interventi formativi ad interi gruppo-classe e/o a singoli individui problematici. Sarà comunque garantita la composizione di un gruppo fisso di riferimento a partire dal un minimo di 25 soggetti coinvolti.

Si prevede anche un monte ore pari a 100 per la realizzazione delle seguenti attività di counseling: 1.Counseling organizzativo 30 ore; 2.Counseling Pedagogico/Psicologico 70 ore, che si qualificano come sostegno alla famiglia e alla genitorialità.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Implementazione di spazi dedicati alle attività laboratoriali in ciascun plesso;



nello specifico adeguamento strumentale e tecnologico degli ambienti dediti alle attività scientifiche, istituzione di ambienti dediti ad attività laboratoriale (aula di arti grafiche e pittura), adeguamento tecnologico e strumentale degli ambienti già esistenti per le attività più specificamente orientate alle rappresentazioni figurative (sala teatro).

Attenzione alle opportunità di finanziamento che derivino nell'ambito del Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD) per la realizzazione di Ambienti di Apprendimento Innovativi.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CERCOLA I.C. 1 CARAVITA CAPOLUO	NAAA8C601L
CERCOLA I.C. 1 CARAVITA	NAAA8C602N
CERCOLA I.C. 1 CARAVITA SERAO	NAAA8C603P
CERCOLA I.C. CARAVITA V.CAMPAN	NAAA8C604Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CERCOLA I.C. 1 DE LUCA PICIONE	NAEE8C601T
CERCOLA I.C. 1 CARAVITA	NAEE8C602V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.M. CARAVITA -I.C. 1 CERCOLA	NAMM8C601R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a

scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CERCOLA I.C. 1 CARAVITA CAPOLUO NAAA8C601L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CERCOLA I.C. 1 CARAVITA NAAA8C602N

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CERCOLA I.C. 1 CARAVITA SERAO NAAA8C603P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CERCOLA I.C. CARAVITA V.CAMPAN NAAA8C604Q
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CERCOLA I.C. 1 DE LUCA PICIONE NAEE8C601T
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CERCOLA I.C. 1 CARAVITA NAEE8C602V
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

S.M. CARAVITA -I.C. 1 CERCOLA NAMM8C601R
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Organizzazione

Tempo - Scuola

Scuola Secondaria di 1° grado

30 ORE DI ATTIVITA' DIDATTICA SETTIMANALE in 5 GIORNI (con sabato libero), con la seguente programmazione oraria: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8:15 alle ore 14:15.

Scuola Primaria

27 ORE DI ATTIVITA' DIDATTICA SETTIMANALE + 1 ora di mensa in 5 GIORNI (con sabato libero), con la seguente programmazione oraria: Lunedì dalle ore 8:15 alle ore 16:15 con pausa MENSA Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì dalle ore 8:15 alle ore 13:15

Scuola dell'Infanzia

40 ORE DI ATTIVITA' DIDATTICA SETTIMANALE in 5 GIORNI (con sabato libero), con la seguente programmazione: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08:30 alle ore 16:30.



Discipline e tempi dedicati

SCUOLA PRIMARIA - tempo prolungato			
DISCIPLINE / CLASSI	1^	2^	3^ 4^ 5^
ITALIANO	7	7	7
LINGUA INGLESE	1	2	3
MATEMATICA	5	5	5
SCIENZE	2	2	2
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
SC. MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	1	1
MUSICA	2	2	1
RELIGIONE	2	2	2

SCUOLA PRIMARIA - TEMPO PIENO	
DISCIPLINE	CLASSE PRIMA
ITALIANO	10



LINGUA INGLESE	3
MATEMATICA	8
SCIENZE	3
STORIA	3
GEOGRAFIA	3
SC. MOTORIE E SPORTIVE	2
ARTE E IMMAGINE	3
MUSICA	2
RELIGIONE	2

SCUOLA SECONDARIA di Primo Grado	
DISCIPLINE	CLASSI 1^ 2^ 3^
ITALIANO	6
APPROFONDIMENTO	1
STORIA	2
GEOGRAFIA	1
MATEMATICA	4



SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2
INGLESE	3
FRANCESE	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE	1

Nell'ambito della programmazione didattica di classe, vengono definiti gli obiettivi formativi di ogni disciplina e i percorsi di studio adeguati alla specificità delle singole classi, chiariti nei documenti di programmazione didattica e nei piani di lavoro dei docenti.

Come in tutti gli ordini di scuola, anche nel nostro Istituto è attivo l'insegnamento della Religione Cattolica, la cui frequenza è facoltativa.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

CERCOLA IC DE LUCA PICIONE -CAR (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa per attivare pienamente le potenzialità di ogni bambino e ragazzo. "Ogni persona, a scuola come nella vita, impara attingendo liberamente dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline"... "Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006). "(Indicazioni Nazionali, 2012). Il 22/05/2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006. Le elenchiamo qui di seguito: • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Il curriculum assicura un percorso graduale di crescita globale, consente l'acquisizione di competenze intese come capacità di utilizzazione e padronanza di conoscenze e abilità adeguate alle potenzialità di ciascun alunno. Nella nostra Istituzione Scolastica il curriculum è costruito nel rispetto della nostra realtà di appartenenza ed è fondato sull'unitarietà e verticalità dell'intero percorso formativo che non trascuri la peculiarità delle diverse fasi evolutive sia cognitive che relazionali. La scelta di organizzare il curriculum su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Esse travalicano le discipline, come è naturale per le competenze. Il curriculum così organizzato è il curriculum di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. Si allega il documento in cui si esplicita dettagliatamente il Curriculum del nostro Istituto.

ALLEGATO:

CURRICOLO DELUCAPICIONE PDF.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il nostro curricolo intende promuovere e consolidare le competenze basilari irrinunciabili, nella consapevolezza che il percorso formativo dei bambini e degli adolescenti proseguirà in tutte le fasi successive della vita. In tal modo la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e trasformare le mappe dei saperi in coerenza con le regole sociali e la rapida evoluzione delle conoscenze. □ è organizzato per competenze chiave europee; □ è strutturato per scuola dell'infanzia (campi di esperienza) e per primo ciclo (discipline); □ per ciascun campo di esperienza e ciascuna disciplina si esplicitano i nuclei fondanti e gli obiettivi di apprendimento ad essi collegati in virtù del raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze alla fine della scuola dell'infanzia, della classe quinta primaria e della classe terza della secondaria di primo grado.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per l'acquisizione di competenze trasversali, l'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare. I contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei ragazzi, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. Si rende, pertanto, necessario ripensare il modo di "fare scuola", integrando la didattica dei contenuti e dei saperi – riferiti ai nuclei fondanti delle discipline – con modalità interattive e costruttive di apprendimento. L'insegnamento si deve fondare su esperienze significative che mettono in gioco contenuti e procedure che consentano di "imparare facendo", rendendo l'alunno protagonista del processo di acquisizione delle competenze. Dunque occorre un processo di insegnamento/apprendimento non più rigidamente settoriale ma reticolare o meglio trasversale e ciò non vuol dire aggiungere semplicemente nuovi traguardi, ma costruire le condizioni generali per un apprendimento efficace. Nella vita reale, infatti, oltre alle conoscenze di tipo DICHIARATIVO (SAPERE), PROCEDURALE (SAPER FARE) e PRAGMATICO (SAPERE perché e QUANDO FARE), sono necessarie COMPETENZE TRASVERSALI ossia COMPETENZE COMUNICATIVE, METACOGNITIVE E METAEMOZIONALI, PERSONALI E SOCIALI.

ALLEGATO:

CURRICOLO_TRASVERSALE_-_CURRICOLO_TRASVERSALE_0.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Alla scuola italiana è stato richiesto di individuare delle competenze di cittadinanza. Esse sono state inserite nel documento che ha dato un assetto curricolare alla Raccomandazione del parlamento europeo, ossia nel Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione. L'idea di cittadinanza che si intende perseguire è quella di una cittadinanza che sia attiva. Le otto competenze chiave per la cittadinanza sono: Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione. Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. Comunicare: comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando o linguaggi diversi mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi o diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed

interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

ALLEGATO:

COMPETENZE EUROPEE.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ SPORT DI CLASSE

Il progetto Sport di Classe, promosso e realizzato da MIUR e CONI, in collaborazione con il CIP, ha come obiettivo la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione, di cui al Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254. In sintesi, il progetto prevede la presenza di un Tutor sportivo scolastico, l'organizzazione dei giochi di fine anno, percorsi valoriali sui valori educativi dello sport, e contenuti didattici per lo sviluppo di percorsi motori coerenti con le indicazioni curriculari e con attenzione all'inclusione dei ragazzi disabili.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del progetto sono: coinvolgere gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria; incentivare l'introduzione e l'adozione di 2 ore di educazione fisica nel piano orario; promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva. Particolare valore viene dato alla formazione in presenza degli insegnanti ai quali sono forniti contenuti didattici per lo sviluppo di percorsi motori, coerenti con le indicazioni curriculari e con attenzione all'inclusione dei ragazzi disabili, spendibili in futuro nella pratica didattica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:



Strutture sportive:

Palestra

❖ PROGETTO "GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI"

In riferimento alla Legge 107/2015 l'attività motoria e sportiva è considerata un elemento fondamentale per l'ampliamento dell'offerta formativa. In tale ambito assume una grande rilevanza promuovere anche le attività sportive extracurricolari nell'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le iniziative volte a valorizzare le manifestazioni sportive scolastiche sono promosse ed organizzate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Politiche Sportive Scolastiche, in collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, il Comitato Italiano Paralimpico e con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Associate riconosciute dal CONI (di seguito denominate Federazioni sportive), le Regioni e gli Enti locali. Il progetto non è finalizzato solo alla competizione sportiva ma mira, soprattutto, alla formazione dei discenti sia in campo sportivo sia in campo socio-affettivo-relazionale. Lo sport, infatti, è un fattore di crescita, di inserimento, di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole. Stare insieme, condividere regole ed obiettivi, misurarsi con le proprie capacità e con quelle dei compagni di squadra o di gruppo, favoriscono l'inclusione sociale e aiutano a prevenire situazioni di disagio. Il Progetto del nostro Centro Sportivo Scolastico, promuove una concreta azione dell'Avviamento alla pratica sportiva, che si concretizza attraverso la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi. Il progetto inoltre vuole realizzare orientamento allo sport e diffusione dei suoi valori positivi e del fair play. Risponde all'esigenza di promuovere la conoscenza di sé, dei differenti ambienti e delle differenti possibilità di movimento, nonché alla necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità Lotta contro il bullismo, la dispersione scolastica, il disagio giovanile ed ogni altra forma di disaffezione scolastica, familiare e sociale. Fare cultura sul valore del movimento all'interno di uno stile di vita. Valorizzazione del Merito attraverso azioni rivolte al giusto riconoscimento e gratificazione del lavoro svolto, della passione, del talento, del comportamento eccellente accompagnato da un profitto soddisfacente. Formazione dei cittadini attraverso una cultura sportiva corretta che unisca l'educazione ludico - sportiva e salutistica al sostegno e all'interesse equilibrato per "l'ambiente" ed il rispetto dello stesso. Avviamento alla pratica sportiva per tutti. Per favorire lo sviluppo di competenze trasversali è auspicabile che durante il percorso e

in occasione delle manifestazioni si promuovano iniziative a carattere culturale per l'approfondimento delle tematiche connesse non solo all'attività sportiva, ma anche all'educazione stradale, all'educazione alla salute, al contrasto al bullismo, ecc., secondo le linee d'azione educative proprie di "Cittadinanza e Costituzione" e le specifiche definite nella Legge 107/2015.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Calcetto

Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI
ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

DESTINATARI: gli utenti e tutto il personale della scuola

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA
Prima annualita'

□ Ammodernamento del sito internet della

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD.

□ Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici

□ Collaborazione, coordinamento e supporto con le Associazioni, Aziende di settore e il Comune di Cercola

Seconda annualità'

□ Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.

□ Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività.

□ Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale.

□ Implementazione del sito internet della scuola.

□ Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici

Terza annualità'

□ Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy.

□ Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative.

□ Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

dialogo scuola-famiglia.

- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**Prima annualità'**

- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.
- Educazione ai media e ai social network.
- Sviluppo del pensiero computazionale.
- Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni.
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.

Seconda annualità'

- Costruire curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.
- Qualità dell'informazione, copyright e privacy.
- Costruzione di curricula digitali.

Terza annualità'

- Educare al saper fare: making, creatività e manualità.
- Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

virtuali di pratica e di ricerca.

□ Diffusione di aule 2.0 e 3.0.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

AMBITO FORMAZIONE INTERNA
Prima annualità'

□ Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto

□ Pubblicizzazione sul sito della scuola del PNSD con spazio dedicato al Piano realizzato dalla scuola

□ Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente

□ Creazione di uno sportello permanente (fisico e digitale) per assistenza

□ Somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare

FORMAZIONE DEL PERSONALE

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

quelle già esistenti.

- Formazione specifica per Animatore Digitale – partecipazione a comunità di pratica
- Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- Formazione base dei docenti all'uso delle LIM.
- Formazione base per l' utilizzo del registro elettronico.
- Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Seconda annualità'

- Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola.
- Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale.
- Mantenimento di uno sportello permanente (fisico e digitale) per assistenza
- Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata
- Creazione da parte di ogni docente del proprio e-portfolio

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.
- Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana.
- Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: utilizzo delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca-azione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CERCOLA I.C. 1 CARAVITA CAPOLUO - NAAA8C601L

CERCOLA I.C. 1 CARAVITA - NAAA8C602N

CERCOLA I.C. 1 CARAVITA SERAO - NAAA8C603P

CERCOLA I.C. CARAVITA V.CAMPAN - NAAA8C604Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Per la Scuola dell'Infanzia le prove di verifica iniziale sono somministrate agli alunni di 4 e di 5 anni e vertono sull'accertamento dei prerequisiti relativi ai Campi di Esperienza. Le verifiche finali sono rivolte a tutti gli alunni e valutano gli obiettivi relativi alle competenze in uscita. Per la valutazione si utilizzano le

seguenti voci: - A: Obiettivo pienamente raggiunto - B: Obiettivo parzialmente raggiunto - C: Obiettivo non raggiunto Per gli alunni di 5 anni, al termine dell'anno scolastico, è prevista una scheda di valutazione delle competenze in uscita relativa ai Campi di Esperienza. E' presente nel documento di valutazione dell'Istituto la griglia con i descrittori riferiti ai campi di esperienza coerenti con i traguardi per lo sviluppo delle competenze come dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo nelle Scuole dell'Infanzia.

ALLEGATI: Indicatori infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Per la Scuola dell'Infanzia viene adottata la modalità del giudizio sintetico e i docenti, considerato il percorso didattico e i risultati raggiunti, valutano, in termini di comportamento, se l'alunno/a non ha maturato/ha parzialmente maturato le competenze necessarie per il passaggio alla scuola primaria. Nel documento di valutazione della scuola è presente il documento coi i descrittori che i docenti utilizzano.

ALLEGATI: comportamento infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.M. CARAVITA -I.C. 1 CERCOLA - NAMM8C601R

Criteri di valutazione comuni:

Ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, IL S.N.V. (Sistema Nazionale di Valutazione) valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione" (D.P.R. 80/2013) La valutazione è un processo sistematico e continuo che misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa e fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa, che è certificativo-comunicativa). La valutazione, equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF, nelle programmazioni di classe e nel curriculum verticale d'istituto, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa si estrinseca in tempi e modalità diversi: Valutazione Diagnostica: compie l'analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base necessari per affrontare un compito di apprendimento.

Attraverso osservazioni sistematiche e non, prove semistrutturate, prove comuni di ingresso (concordate per classi parallele a livello di scuola primaria e secondaria di primo grado), libere elaborazioni; Valutazione Formativa: persegue una costante verifica della validità dei percorsi formativi e serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori; Valutazione Periodica: può essere intermedia (quadrimestrale) e annuale (finale). Fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico (che riguarda la scuola primaria). Essa svolge una funzione comunicativa sia per l'alunno/a che per le famiglie (Legge n.169/2008); Valutazione Orientativa: favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future. La valutazione periodica e finale degli alunni è compito:

- dei docenti della classe titolari degli insegnamenti delle discipline comprese nei piani di studio nazionali;
- dei docenti che insegnano religione cattolica i quali partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica; tale valutazione viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse e il profitto dell'alunno, con conseguente esclusione del voto in decimi;
- dei docenti di sostegno che, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Oltre che al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000, la valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi. Parallelamente alla sua valutazione, quindi, il docente guida gli alunni all'autovalutazione ponendosi accanto ad essi nel modo più costruttivo per stimolarne le capacità di diagnosi e di impegno nell'individuare le cause degli insuccessi e adottare strategie coerenti con il miglioramento. L'allievo deve essere stimolato ad acquisire consapevolezza di quelli che sono i suoi processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (metacognizione).

• **IL QUADRO NORMATIVO**

Per la valutazione degli alunni occorre fare riferimento alle seguenti norme: □ alla Legge n. 169 del 30/10/2008; □ al DPR n. 122 del 22/06/2009; □ alla Legge n. 170 dell' 8/10/2010 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico); □ al D.M. n. 21 del 12/07/2011 (Disposizioni

attuative della L. n.170/2010); □ al D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 □ alla D.M. 3 ottobre 2017, n. 741 □ alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo In particolare, Il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e il correlato D.M. 3 ottobre 2017, n. 741, hanno apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto a partire dall' A.S. 2018/19. Con medesima decorrenza anche le prove Invalsi presentano novità rilevanti, come ad esempio l'introduzione delle prove standardizzate in inglese che, per la terza classe di scuola secondaria di primo grado, prevedono la somministrazione al computer (computer based testing). Ai sensi del suddetto D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'art. 1 della L. n. 169/2008. Pertanto, dal corrente A. S. 2018/19, per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. La valutazione formativa, in particolare, è finalizzata a sostenere e rafforzare i processi di crescita, a far acquisire consapevolezza agli alunni dei livelli di competenza raggiunti, a incoraggiare la responsabilità di ciascuno rispetto ad eventuali interventi di recupero tempestivi e condivisi dagli alunni interessati. I momenti più significativi della valutazione sommativa sono quelli di fine quadrimestre.

Criteri di valutazione del comportamento:

Obiettivo della valutazione del comportamento è quello di favorire nell'allievo

«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1] La valutazione del comportamento si riferisce quindi allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e sarà espresso attraverso un giudizio sintetico (per Indicatori e giudizio si veda la GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO CON GIUDIZIO SINTETICO allegata al presente Documento di Valutazione). Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. (art. 1 comma 3 del D.L. N° 62 del 13/04/2017) Saranno oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169.

ALLEGATI: GRIGLIA COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO Ai fini della validità dell'anno scolastico si fa riferimento all'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122 del 2009 che dispone la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale. Il collegio dei docenti, delibera motivate deroghe al limite minimo previsto per accertare la validità dell'anno scolastico: - Gravi motivi di salute adeguatamente documentati. - Terapie e/o cure programmate. - Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. - Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n.101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987). Tali deroghe possono essere considerate a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. **AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA** Fermo restando quanto precisato in ordine alla validità dell'anno scolastico, l'ammissione alle classi seconda e terza, è disposta anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, secondo l'art 6 del D.Lgs n. 62/2017. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare nel

documento di valutazione. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti può, con delibera a maggioranza, non ammettere l'alunno alla classe successiva in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). L'emanazione del decreto legislativo n. 62, attuativo della legge 107/2015, ha abrogato la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10, ma conferma la non ammissione alla classe successiva, secondo quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dello scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9-bis del DPR n. 249/1998)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli artt. 6 e 7 del D.Lvo n. 62/2017 e l'art. 2 del D.M 741/2017 sanciscono le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In particolare stabiliscono che, in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CERCOLA I.C. 1 DE LUCA PICIONE - NAEE8C601T

CERCOLA I.C. 1 CARAVITA - NAEE8C602V

Criteri di valutazione comuni:

Ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, IL S.N.V. (Sistema Nazionale di Valutazione) valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione" (D.P.R. 80/2013) La valutazione è un processo sistematico e continuo che misura le prestazioni

dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa e fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa, che è certificativo-comunicativa). La valutazione, equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF, nelle programmazioni di classe e nel curriculum verticale d'istituto, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa si estrinseca in tempi e modalità diversi: Valutazione Diagnostica: compie l'analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base necessari per affrontare un compito di apprendimento. Attraverso osservazioni sistematiche e non, prove semistrutturate, prove comuni di ingresso (concordate per classi parallele a livello di scuola primaria e secondaria di primo grado), libere elaborazioni; Valutazione Formativa: persegue una costante verifica della validità dei percorsi formativi e serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori; Valutazione Periodica: può essere intermedia (quadrimestrale) e annuale (finale). Fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico (che riguarda la scuola primaria). Essa svolge una funzione comunicativa sia per l'alunno/a che per le famiglie (Legge n.169/2008); Valutazione Orientativa: favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future. La valutazione periodica e finale degli alunni è compito: • dei docenti della classe titolari degli insegnamenti delle discipline comprese nei piani di studio nazionali; • dei docenti che insegnano religione cattolica i quali partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica; tale valutazione viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse e il profitto dell'alunno, con conseguente esclusione del voto in decimi; • dei docenti di sostegno che, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Oltre che al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000, la valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi. Parallelamente alla sua valutazione,

quindi, il docente guida gli alunni all'autovalutazione ponendosi accanto ad essi nel modo più costruttivo per stimolarne le capacità di diagnosi e di impegno nell'individuare le cause degli insuccessi e adottare strategie coerenti con il miglioramento. L'allievo deve essere stimolato ad acquisire consapevolezza di quelli che sono i suoi processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (metacognizione).

• **IL QUADRO NORMATIVO**

Per la valutazione degli alunni occorre fare riferimento alle seguenti norme: □ alla Legge n. 169 del 30/10/2008; □ al DPR n. 122 del 22/06/2009; □ alla Legge n. 170 dell' 8/10/2010 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico); □ al D.M. n. 21 del 12/07/2011 (Disposizioni attuative della L. n.170/2010); □ al D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 □ alla D.M. 3 ottobre 2017, n. 741 □ alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo In particolare, Il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e il correlato D.M. 3 ottobre 2017, n. 741, hanno apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto a partire dall' A.S. 2018/19. Con medesima decorrenza anche le prove Invalsi presentano novità rilevanti, come ad esempio l'introduzione delle prove standardizzate in inglese che, per la terza classe di scuola secondaria di primo grado, prevedono la somministrazione al computer (computer based testing). Ai sensi del suddetto D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'art. 1 della L. n. 169/2008. Pertanto, dal corrente A. S. 2018/19, per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti

contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. La valutazione formativa, in particolare, è finalizzata a sostenere e rafforzare i processi di crescita, a far acquisire consapevolezza agli alunni dei livelli di competenza raggiunti, a incoraggiare la responsabilità di ciascuno rispetto ad eventuali interventi di recupero tempestivi e condivisi dagli alunni interessati. I momenti più significativi della valutazione sommativa sono quelli di fine quadrimestre.

Criteri di valutazione del comportamento:

Obiettivo della valutazione del comportamento è quello di favorire nell'allievo «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1] La valutazione del comportamento si riferisce quindi allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e sarà espresso attraverso un giudizio sintetico. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. (art. 1 comma 3 del D.L. N° 62 del 13/04/2017) Saranno oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169.

ALLEGATI: GRIGLIA COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria - art. 3 D.L. N°62 del 13/04/2017 1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Le attività che la scuola propone sono pensate per garantire la fattiva partecipazione di tutti, nell'ottica della valorizzazione delle diverse abilità. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva proponendo interventi efficaci. Gli studenti con bisogni educativi speciali fruiscono delle previste misure dispensative e o integrative relative ai singoli casi. I Piani Didattici Personalizzati vengono aggiornati in itinere. Per quanto riguarda l'inclusione di alunni stranieri, neo arrivati e privi di competenze in lingua italiana, sono state attuate strategie educativo-didattiche individualizzate da parte dei docenti in forza nella Scuola quale organico potenziato.

Punti di debolezza

Non si registrano particolari criticità sul piano educativo-didattico.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Maggiori difficoltà di apprendimento si notano negli alunni provenienti da ambienti familiari socio-culturalmente svantaggiati. Gli interventi attuati, pensati per gruppi di livello a classi aperte, risultano efficaci e garantiscono il conseguimento di soddisfacenti risultati. Si favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari con interventi ordinari e attraverso intrecci curricolari con specifiche attività progettuali e con la partecipazione a concorsi e/o gare nazionali e regionali con una propedeutica preparazione, e' questa una pratica didattica utilizzata in tutte le classi. La motivazione al successo garantisce risultati efficaci e

accresce l'interesse allo studio. Sono previste prove strutturate per monitorare e valutare i risultati conseguiti nella scuola dell'Infanzia e nella Scuola Secondaria , come previsto dal PDM.

Punti di debolezza

Scarsa condivisione di strategie e percorsi educativi con metodologie innovative.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Funzione strumentale
Coordinatore dei progetti di ambito

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. 1. DIAGNOSI FUNZIONALE (DF) Per diagnosi funzionale si intende la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno in situazione di handicap, al momento in cui accede alla struttura sanitaria per conseguire gli interventi previsti dagli articoli 12 e 13 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). La D.F. è strutturata per AREE, rileva in termini analitici il rapporto tra la minorazione e i seguenti aspetti del comportamento complessivo del soggetto: 1. cognitivo 2. affettivo-relazionale 3. linguistico 4. sensoriale 5. motorio-prassico 6. neuro-psicologico 7. autonomia personale e sociale. Chi la redige l'unità multidisciplinare composta dal medico specialista nella patologia segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapeuta della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso l'ASL o l'Azienda Ospedaliera. 2. PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (PDF) Il profilo dinamico funzionale è atto successivo alla diagnosi funzionale e indica in via prioritaria, dopo un primo periodo di inserimento scolastico, il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno in situazione di handicap dimostra di

possedere nei tempi brevi (sei mesi) e nei tempi medi (due anni). (D.P.R. 24/02/1994). Il PDF indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte culturali della persona con disabilità. Chi lo redige GLHO (Operatori sanitari, scuola, famiglia), materialmente lo redige la scuola. 3. PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI) E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e PEI - UST Brescia ottobre 2015 Pagina 3 materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didatticoeducativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente. Chi lo redige: è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia. Gli accordi preliminari alla stesura del PEI, vanno sottoscritti utilizzando l'allegato E dell'Accordo Quadro Provinciale 2011_2016

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti di sostegno, docenti curricolari, famiglie, operatori ASL.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia fornisce informazioni sanitarie e comportamentali sull'alunno diversamente abile. Si interfaccia con frequenza con la comunità educante e partecipa alla formulazione del PEI.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità

educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento** Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni diversamente abili tiene conto del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 Art.11 1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione e' riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10. 2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. 3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto,

tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. 4. Le alunne e gli alunni con disabilità' partecipano alle prove standardizzate (INVALSI) di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. 5. Le alunne e gli alunni con disabilità' sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. 6. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. 7. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. 8. Alle alunne e agli alunni con disabilità' che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Approfondimento

PROPOSTA OPERATIVA: STAR BENE A SCUOLA

- Promuovere tutte le iniziative possibili atte a garantire il diritto allo studio e il benessere a scuola, nonché concrete opportunità di crescita cognitiva e relazionale degli alunni;
- Sensibilizzare gli alunni sulle tematiche inerenti l'accoglienza della diversità e lo scambio culturale;
- Educare alla solidarietà, alla collaborazione e alla convivenza democratica attraverso la scoperta e il confronto con l'altro;
- Patto di corresponsabilità educativa (scuola secondaria di primo grado e scuola primaria)



Valorizzare gli scambi interculturali per favorire momenti d'incontro e per scoprire che conoscere una cultura differente è fonte di arricchimento e una risorsa per ognuno di noi ;

Promuovere situazioni che favoriscano il benessere psicosociale attraverso apprendimenti collaborativi;

Accompagnare gli alunni nella crescita affettiva.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Il collaboratore con funzione vicaria, la docente Anna Nazzaro, rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • accoglie i nuovi docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • organizza l'orario, gli adattamenti di orario e altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali; • vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali	1
----------------------	--	---



	programmate; • controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Nazaro Anna, Pompeo Maria, Ottaiano Maria Grazia, Di Costanzo Raffaella, Martinelli Carmela, Vampore Rosa, Velotto Stefano, Gensini Stefano, Barone Annamaria	9
Funzione strumentale	F. S. Area 1 Area 1 - "Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) e del Curricolo di Istituto" DOCENTI OTTAIANO MARIAGRAZIA DI COSTANZO RAFFAELLA COMPITI • • Revisiona, integra e aggiorna il P.T.O.F. nel corso dell'anno, rilevazione della domanda formativa dell'utenza e del territorio monitora e coordina le attività inserite nel P.T.O.F. • Segue il Sistema Nazionale di Valutazione occupandosi della gestione del RAV, PdM e INVALSI; • Organizza la realizzazione dei progetti; • Gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto, in sinergia con le altre F.S, fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto; • Opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti, e i responsabili delle commissioni; • Lavora con il Dirigente Scolastico e, relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa, con il DSGA per la realizzazione del piano annuale dell'offerta	8



formativa; • Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali; • Coordina le operazioni per la formulazione del piano integrato d'istituto FSE-FESR PON POR. F. S. Area 2 Area 2 - "Sostegno allo sviluppo professionale dei docenti" "Nuove tecnologie e aule multimediali" DOCENTE VELOTTO STEFANO • • Supporto ed Assistenza informatica: registro digitale, scrutini on line, Pacchetto Scuola NET; • Sovrintende alla gestione ed implementazione del sito web pubblicazione di esperienze didattiche e informazioni importanti che riguardano l'istituto comprensivo; • cura l'aggiornamento periodico del sito della scuola; • Gestisce l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso; • Cura la diffusione fra i docenti di nuove disposizioni legislative e delle iniziative di formazione esterne; • Analizza i bisogni formativi, coordina e gestisce il Piano annuale di formazione e di aggiornamento; • Sovrintende all'efficienza dei laboratori multimediali della scuola segnalando esigenze manutentive degli stessi; • Svolge compiti di proposta, coordinamento e consulenza delle attività informatiche collegate con la didattica; • Cura la documentazione educativa, informando in merito alla sperimentazione/realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico-educative, e all'efficacia e utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica sulle iniziative di aggiornamento e



di formazione professionale promosse in ambito locale e nazionale; cura della produzione, diffusione, raccolta e documentazione di materiali didattici cartacei ed informatici anche a supporto dei dipartimenti; • Svolge un'attività di assistenza e di supporto in merito a questioni di ordine didattico-organizzativo; Affianca, in particolare i nuovi docenti con un'azione di consulenza; • Rileva i disagi nel lavoro ed attiva modalità e/o interventi di risoluzione; • Promuove uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti; • Lavora a contatto con il Dirigente Scolastico e il DSGA al fine di rendere fattibile l'erogazione di interventi formativi a favore dei docenti. F. S. Area 3 Rapporto col territorio, EE. LL., Servizi Sociali, Dispersione "Supporto agli studenti"

DOCENTI BARONE ANNAMARIA (Primaria)
GENSINI STEFANO (Infanzia) □ Gestisce l'accoglienza e l'inserimento degli studenti neoiscritti scuola dell'infanzia; □ Gestisce l'accoglienza e l'inserimento degli studenti neoiscritti scuola primaria; □ Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica; □ Rileva situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e propone modalità/strategie di prevenzione/soluzione; □ Predisporre iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione; □ Coordina la promozione e la gestione degli stages in linea con i profili d'indirizzo dell'Istituto; □ Organizza incontri tra la



scuola e le famiglie degli studenti delle classi della primaria per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica, l'analisi di eventuali criticità e l'individuazione delle strategie risolutive; □ Raccoglie e scambia informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, disabilità e, lavorando a stretto contatto con i colleghi, in particolare con la F. S. "Inclusione e benessere a scuola", condivide iniziative per affrontare le difficoltà e assicurare a tutti gli studenti esperienze di successo formativo. □ Collabora con le istituzioni del territorio per l'inclusione degli alunni stranieri; □ Integrazione e accoglienza – attivare la mediazione culturale in caso di necessità; □ Organizzare incontri formativi con alunni e genitori e aggiornare l'utenza sugli open day- individuare attitudini ed interessi e competenze che possano supportare la scelta futura □ Cura i rapporti con l'area amministrativa e gestionale della segreteria d'Istituto e con il D.S. ai fini della stesura dei bandi di gara, della predisposizione dei viaggi di istruzione, della valutazione delle offerte e supporta i gruppi in partenza relativamente al grado scolastico di afferenza; □ Organizza manifestazioni e mostre in cooperazione con le altre ff.ss. F. S. Area 4 Rapporto col territorio, Servizi sociali, EE.LL., Continuità, Orientamento, Tutoraggio "Scuola – Famiglia – Territorio – Progettualità Internazionale" DOCENTI MARTINELLI



CARMELA (1965) VAMPORE ROSA COMPITI •

- Cura i rapporti con il territorio (scuole, Enti e soggetti istituzionali; economico – produttivi; culturali – sociali ecc.) volti all’implementazione della mission d’istituto e del POF; • Individuazione di interlocutori pubblici e privati per il coinvolgimento concertato in attività • integrate; •
- Promuove le attività e le iniziative volte a supportare e sostanziare la relazione di interscambio e crescita scuola – territorio; •
- Promuove la comunicazione interna ed esterna all'Istituto; • Gestisce i rapporti Scuola – famiglia; • Organizza incontri formativi con alunni e genitori e aggiorna l'utenza sugli open day; • Open day; •
- Coordina le commissioni Orientamento in entrata e in uscita; • Coordinamento delle attività di accoglienza, continuità, orientamento, ri-orientamento, predisposizione del materiale da utilizzare nelle attività di orientamento; • Gestisce l'accoglienza e l'inserimento degli studenti neoiscritti scuola secondaria 1°; •
- Coordinamento delle attività in continuità con le scuole di I° grado; • Coordinamento nelle classi terze per un percorso mirato all’orientamento nella scuola superiore; •
- Cura i rapporti con l'area amministrativa e gestionale della segreteria d'Istituto e con il D.S. ai fini della stesura dei bandi di gara, della predisposizione dei viaggi di istruzione, della valutazione delle offerte e supporta i gruppi in partenza (Vampore per la scuola secondaria); • funzione curricolo e valutazione: accompagnare la costruzione



	del curricolo verticale -avviare processi di autovalutazione di istituto - potenziare la qualità della didattica -promuovere l'utilizzo dell'atelier creativo; • Organizza manifestazioni e mostre in cooperazione con le altre ff.ss.	
Responsabile di plesso	Plesso Capoluogo Infanzia: Maione/Gensini; Plesso Capoluogo Primaria: Nazaro/Ottaiano; Plesso Campana Infanzia: Allocca/Amen; Plesso Campana Primaria: Conte; Plesso Infanzia Caravita Serao: Piccolo/Chianese; Plesso Primaria Caravita: Pompeo/Barbone; Plesso Secondaria 1°: Vampore	12
Responsabile di laboratorio	Laboratorio Informatica: Velotto Stefano; Laboratorio di Scienze: De Stefano Rosanna; Laboratorio di Musica: Martinelli Carmela.	3
Animatore digitale	L'animatore digitale ha il compito di stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative e di favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.	1
Team digitale	Velotto Stefano: animatore digitale, Russo Carla, De Luca Picione Anna, Martinelli	4



	Carmela. Russo Carla e De Luca Picione Anna, per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, Martinelli Carmela, relativamente alla scuola secondaria di primo grado, hanno il compito di individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta dall'animatore digitale, già funzione strumentale.	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Ampliamento Offerta Formativa Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Ampliamento Offerta Formativa e supporto ai processi inclusivi. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1



- **Potenziamento**

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi, Dott.ssa Laura Di Sario, sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:

- redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2);
- predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2);
- elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3);
- predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);
- firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1);
- provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4);
- può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3);
- ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17);
- predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5);
- elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3);
- tiene le scritture

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); · predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.L. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
 News letter [icdeluicapioneacaravita.gov.it](http://icdeluicapicioneacaravita.gov.it)
 Modulistica da sito scolastico
icdeluicapioneacaravita.gov.it
 attività formative per l'uso e la gestione coordinata di applicativi in ambiente google

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ PROGETTO IRIS - "INCLUSIVITÀ, RIFLESSIVITÀ, INNOVAZIONE, SPERIMENTAZIONE: APPROCCI INTEGRATI ALL'INCLUSIONE NELL'OTTICA DELLA CITTADINANZA ATTIVA".

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



❖ **PROGETTO IRIS - "INCLUSIVITÀ, RIFLESSIVITÀ, INNOVAZIONE, SPERIMENTAZIONE: APPROCCI INTEGRATI ALL'INCLUSIONE NELL'OTTICA DELLA CITTADINANZA ATTIVA".**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito
--	-------------------------

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **INNOVAZIONE DIDATTICA**

Lavorare sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio richiede un cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva, a partire dalle modalità di valutazione dei risultati, e dunque richiede una profonda azione di formazione in servizio degli insegnanti di ogni ordine e grado di scuola, come accompagnamento ad un processo di ricerca continua. Allo stesso tempo, occorre lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti. Attraverso una formazione che adotti il modello di ricerca-azione partecipata, i docenti avranno l'occasione di implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e di strumenti di valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **COMPETENZE DIGITALI E TECNOLOGICHE**



La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. In questo ambito il Piano costituisce lo strumento principale per attuare tutte le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale sulla base dei principi in esso contenuti. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva. Il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) concorre alla formazione dei docenti sull'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, nonché alla formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione (L. 107/2015, comma 58, lett. d ed e) Le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con una nuova edilizia scolastica, con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali, in relazione alle tre dimensioni identificate nel PNSD: trasversale, computazionale e come agente attivo del cambiamento sociale. La formazione, inoltre, dovrà prevedere attività di tipo laboratoriale e in situazione e percorsi di ricerca-azione promossi da Reti di scuole.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Team digitale
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SCUOLA INCLUSIVA

Per attuare l'inclusione, la formazione deve essere rivolta sia agli insegnanti specializzati nel sostegno, che a tutti gli insegnanti curricolari. Indicazioni e Linee Guida ricordano che la diversità pone all'azione didattica ed educativa una grande sfida: essere capaci di fronteggiarla, disponendo di adeguate competenze nelle strategie didattiche inclusive,



risponde non solo ai bisogni degli alunni disabili o con Disturbi Specifici di Apprendimento, con altre difficoltà o disturbi evolutivi e con svantaggio sociale e culturale, ma innalza la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni. L'obiettivo quindi è ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze complementari sviluppate che concorrono al percorso educativo personalizzato degli studenti. All'inizio di ogni anno scolastico, così come anche richiamato dalle Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (2009), è auspicabile che si realizzino incontri e riunioni mirate con la più ampia partecipazione del consiglio di classe o dell'intero team docente in tutte quelle classi che accolgono alunni con disabilità o con altre difficoltà/disturbi di apprendimento per prevedere collegialmente specifici interventi formativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno e di base
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

La formazione intorno ai temi della valutazione risulta un'azione di sistema prioritaria dell'Istituzione Scolastica. Saranno oggetto di azioni di sistema anche le capacità di analizzare i dati valutativi, di mettere a punto i piani di miglioramento, di monitorare via via gli esiti, di riorientare le azioni e di rendicontare i risultati effettivamente raggiunti. Le iniziative dovranno coinvolgere tutte le scuole e tutta la comunità professionale, in particolare i Nuclei interni di valutazione e di miglioramento e i Comitati di valutazione. Le azioni di formazione dovranno prevedere il coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso analisi di caso e di approfondimento della realtà dell'istituzione scolastica. Le azioni di formazione riguarderanno i seguenti contenuti chiave: Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica. Valutazione professionale: profilo professionale, standard professionali, capacità di autoanalisi, bilancio di competenze, documentazione dei crediti, documentazione didattica. Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e



gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SICUREZZA

Diffondere nelle scuole la cultura della sicurezza e salute nella scuola Il lavoratore deve essere adeguatamente formato ed informato sui temi della prevenzione, protezione e sicurezza sul posto di lavoro relativamente al settore specifico di appartenenza al fine di adottare comportamenti lavorativi conformi alle norme di sicurezza, operando secondo i principi generali per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, rispettando la legislatura vigente sulla sicurezza (piano di formazione per il personale della scuola ex D. Lgs. 81/2008 e Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011) La formazione sulla sicurezza supporta l'istituzione scolastica nella fase di risposta agli adempimenti della normativa ai fini della formazione di tutto il personale della scuola. I destinatari dei corsi di formazione sono tutti i lavoratori della scuola, secondo le diverse tipologie di responsabilità, quali le figure dei Dirigenti e dei Preposti, tenuto conto che: • il dirigente secondo l'art. 2 del D. Lgs. 81/08 è la persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa; • il Preposto è la "Persona che, in ragione delle competenze professionali e dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro (DS), organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa (D.lgs. 81/08 art. 2)".

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ RICOSTRUZIONE DI CARRIERA E QUIESCENZA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola